



Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia

Storie, pietre, paesaggi...



Guida in quattro itinerari ai “castelli aperti”
del Friuli Venezia Giulia
visitabili il 6 e 7 aprile 2019

1 • I castelli del Friuli collinare

Villalta, Casaforte La Brunelde, Arcano superiore, Susans e San Pietro di Ragogna

Il primo itinerario suggerito per "Castelli aperti" vi porta a scoprire in un unico circuito cinque castelli (tempo di percorrenza, visite escluse, poco più di un'ora). L'itinerario si può iniziare da qualsiasi punto e seguire sia sabato che domenica .

Il **Castello di Susans**, citato per la prima volta nel 1031, appartenne per secoli alla famiglia Colloredo Mels, da cui nel Seicento fu ricostruito nello stile del Rinascimento toscano per i legami di uno dei membri con la corte di Firenze.

I visitatori di "Castelli aperti" potranno vedere il maniero e anche una mostra temporanea con le opere di pittura e scultura di due artisti (Gianni Maran e Silvano Spessot). Sabato 7 aprile alle 18 è in programma una lettura di poesie di Biagio Marin. Il castello ospita inoltre le creazioni di cioccolato di A. Di Fant.



Suggerimenti per una sosta gastronomica nelle vicinanze: "da Paolino" (piazza Chiesa, 136 Susans, tel. 0432-959408); "Integraldo" (via Nazionale 201 Frazione Tiveriaccio, Majano, 0432-958314); "ai Pioppi" (via Tiveriaccio 2, Majano, tel. 0432-959046); senza dimenticare che a pochissimi chilometri c'è San Daniele dove non c'è che l'imbarazzo della scelta per degustare il miglior prosciutto crudo (per fare un paio di esempi: "dal Piciul", "Casa del prosciutto" e "al Portonat")

Del **Castello di Villalta** situato in una posizione dominante sulla pianura friulana, si parla per la prima volta nel 1158. Distrutto e ricostruito più volte conserva la sua caratteristica fisionomia caratterizzata dalla doppia cinta muraria, dall'alta torre e dai merli ghibellini. Appartenne per secoli ai signori di Villalta-Caporiacco e ai conti della Torre.

In occasione di "Castelli aperti" viene proposta una dimostrazione di falconeria mentre all'interno saranno esposti ricami.

Chi vuole fermarsi nelle vicinanze per mangiare ha molte opzioni, dalla vicina "Osteria ai Turiars" (via P. Bevilacqua 99 – Villalta, Fagagna tel. 0432-810059) al "Tiglio" di Moruzzo (via Centa, 8- tel. 0432-642024), "al Castello" dei F.lli Negrini (Via S. Bartolomeo



18, Fagagna tel. 0432 800185) al "Mulinar" via Spilimbergo, 64 Fagagna tel. 0432 810857) o alle diverse possibilità offerte dal vicino paese di Martignacco.

Il **Castello di Arcano** com'è ora, risale probabilmente al 1200. A quel tempo la famiglia che ne era proprietaria si chiamava Tricano (lo stemma riporta tre cani). Ben conservata la cinta muraria merlata alla guelfa, ha interni con affreschi e bei camini.

Ad Arcano oltre visitare il castello e alcune mostre di pittura e fotografia, si potrà fare una passeggiata in carrozza e scoprire i prodotti biologici dell'azienda collegata al Castello.



La visita si può abbinare a una sosta gastronomica alla vicina "Antica Osteria da Bic" (via Arcano Superiore 4, Rive d'Arcano, tel. 0432-809486) oppure "Al Gnotul" via Roma 25, Rive d'Arcano, tel. 0432-809470).

La **Casaforte La Brunelde** fu fin dal Medioevo proprietà dei signori di Arcano. Tra '400 e '500 fu trasformata in residenza per il riposo e per la caccia. Conserva preziosi oggetti e documenti antichi. Numerosi gli appuntamenti proposti dalla Brunelde per "Castelli aperti".

Eccoli: sabato ore 17.00: concerto di fortepiano a lume di candela. Ore 19.00: Di sera in castello: piccoli brividi con leggende e... fantasmi (visita con torce e candele). Sabato ore 15.00 e domenica ore 10.00: Tesori e curiosità dall'archivio e dalla biblioteca degli Arcano. Nella nuova ala aperta al pubblico: mostra "Le tavole per le feste" a



cura de Il Platina e Gloria W&E. Domenica dalle ore 11.00 alle 15.00: “Bagni di Gong”, riequilibrio energetico a cura di Francesca e Luciano. Domenica dalle ore 14.00: “Tiro con l’arco e scorci di vita medievale” con le dame e i cavalieri della Compagnia dei Grifoni Rantolanti. In caso di maltempo non avrà luogo il tiro con l’arco.

Nella pausa del pranzo si può raggiungere il vicino Agriturismo “Al Nido delle Cicogne” (via Caporiacco 86, Fagagna tel. 0432-811933) o il Casale Cjanor (via Casali Lini 9 Fagagna, tel. 0432-90819) o anche i ristoranti già citati per gli altri castelli dell’itinerario.

Il Castello di San Pietro di Ragogna sorge su un’altura che fin dalle epoche più remote costituiva un punto di controllo del territorio. Da qui si gode un bellissimo panorama sul corso del fiume Tagliamento.

Di origine antichissima, la sua esistenza è testimoniata già nel VI secolo. Nel 1218 appartiene ai signori di Ragogna e, più tardi, sotto la Repubblica di Venezia passò ai Porcia.

Già nel secolo XVI, però, fu abbandonato e si ridusse in rovina.

Il recente restauro ha permesso il suo riuso per finalità culturali. Il Castello di Ragogna appartiene al Comune.

Per “Castelli aperti”, oltre alla tradizionale visita all’Opificio Libro-
rum a cura degli amanuensi di “Scriptorium Foroiuliense”, veri artisti della scrittura che producono libri come otto secoli fa, è stato preparato un ricco programma che va dal mercatino a una camminata nella natura a un “aperitivo al tramonto”. Notizie complete sul sito della Pro Loco. Si segnala per la visita anche il Museo della Grande Guerra di Ragogna di cui si trovano informazioni sul sito www.grandeguerra-ragogna.it



Per fermarsi a mangiare si suggeriscono: Osteria “al Ponte” presso l’antica Chiesa di San Pietro, sulla strada principale; la trattoria “Al vecio Traghet” (via 2 giugno, Località Tabine, Ragogna, tel. 0432-957743), l’agriturismo “Casa Rossa” (via ai Colli 2, Ragogna, tel. 0432-030115), la trattoria “Al Tac” (via Beltrame 4, Ragogna, tel. 0432-940732), il ristorante “al Biel Friul” (via San Giovanni in Monte,6, Monte di Muris, Ragogna, tel. 392-8589449).

2 • Castelli di confine

Palazzo Lantieri a Gorizia, il Castello di San Floriano del Collio, il Castello di Spessa, Palazzo Romano di Manzano, Rocca Bernarda a Premariacco, Ahrensperg a Pulfero.

Il secondo itinerario proposto segue un percorso che si svolge nel Friuli orientale per 60 km della durata di circa un'ora e mezza (visite escluse). Chi sceglie Gorizia come punto d'arrivo, può allungare l'itinerario fino a Muggia. L'itinerario si può fare in un senso o nell'altro ma, volendo seguirlo per intero è obbligatorio farlo alla domenica, perché Palazzo Romano, Rocca Bernarda e Spessa aprono solo la domenica.

Se scegliete di partire da Gorizia vi attende l'elegante dimora urbana di **Palazzo Lantieri**, situato in uno dei punti più belli del centro storico della città. La complessa struttura risale al '500 ma include una parte delle mura medioevali di Gorizia, tra cui una porta della città e un tratto del fossato. Nel tempo il palazzo si è ampliato e arricchito di affreschi. Oltre alla visita del giardino e della splendida dimora, (dove sono passati celebri personaggi del '700 come Goldoni, Rosalba Carriera, Giacomo Casanova) e del primo '800 (Papa Pio VI), quest'anno c'è la novità della mostra "I Lantieri e gli Asburgo", ricca di cimeli e documenti sui rapporti del casato con la famiglia imperiale. Nella "sala della Cabala" saranno al lavoro i Maestri dello Scriptorium Foroiuliense, che coinvolgeranno gli ospiti per sperimentare le antiche tecniche di produzione della carta e nell'arte della scrittura. Inoltre degustazioni di dolci di Casa Lantieri e presentazione della "Torta Lantieri", gradita a Sissi. Domenica alle 17.30 gran finale con uno spettacolo di ballo viennese.



Per la sosta pranzo si può raggiungere il vicinissimo ristorante "Al Chiostro" (piazza S. Antonio, 10, tel. 0481-536430), o, a dieci minuti di cammino, la Trattoria "alla Luna" (via G. Oberdan, 13, tel. 0481-530374, o la Trattoria "da Gianni" (via Morelli 8, tel. 0481-534568).

Atmosfere austriache e ricordi asburgici si trovano anche nel severo **Castello di San Floriano del Collio** dei conti Formentini, proprietari di questo maniero fin dal 1520, dunque quasi esattamente cinque secoli.

La salita che porta al castello è circondata da antichi ed estesi vigneti e offre scorci panoramici di grande fascino. Da decenni i Formentini hanno curato la ricostruzione storica di questo sito e anche in occasione di quest'edizione di "Castelli aperti" i proprietari accoglieranno i visitatori in costume medioevale partecipando attivamente alle attività rievocative che si svolgeranno nel castello e all'aperto.



[Si può pranzare nel ristorante del Castello.](#)

Continuando per le strade del Collio si scende in poco tempo, meno di venti minuti, al **Castello di Spessa**, collocato al centro di una tenuta che comprende anche una vasta area verde in cui sono ospitate diverse strutture ricettive e anche un campo da golf.

L'attuale castello è stato realizzato all'inizio del '900 in stile neogotico dall'architetto triestino Ruggero Berlam. Si è innestato sul una struttura preesistente, probabilmente di origine romana e appartenuta prima ai Rassauer e poi ai della Torre Valsassina, di cui fu ospite nel 1773 Giacomo Casanova. Di questa costruzione più antica sopravvivono alcune parti, tra cui le cantine medioevali.



Per "Castelli aperti" si potranno vedere i saloni padronali e la chiesa neogotica; si potrà passeggiare nel parco secolare dedicato proprio a Giacomo Casanova. Inoltre sarà proposto l'assaggio di un vino prodotto dalla Tenuta del Castello di Spessa.

[Chi volesse fare una sosta per il pranzo potrà scegliere tra la Tavernetta al Castello \(tel. 0481-808228\) e l'Hosteria del Castello \(tel. 0481-809156\), situate nello stesso complesso ai piedi del maniero.](#)

Da qui, proseguendo in direzione di Udine, si raggiunge in una quindicina di minuti il **Palazzo Romano di Manzano** sorto sulle vestigia di un più antico castello, di cui rimane ancora in parte la cinta muraria merlata. Sopravvive anche una massiccia torre quadrata. Un bel giardino ornato di statue circonda questo complesso che al suo interno conserva interessanti testimonianze sul ruolo ricoperto dalla famiglia Romano nel territorio manzanese. Agli ospiti saranno offerte degustazioni di vini della Cantina Toti Albana di Prepotto, specialità Schioppettino.



Suggerimenti per una sosta gastronomica: agriturismo “Tenuta conte Romano”, via delle Primule 12, Manzano, tel. 0432-755339; Agriturismo “Cencig” (via Sottomonte, 171, Manzano tel. 347 54422359), oppure, tra i tanti locali più “blasonati” della zona, “il Postiglione” e l’“Osteria della Ribolla” di Corno di Rosazzo, a meno di dieci minuti di strada.

Da Manzano si raggiunge in poco tempo anche la collina su cui sorge la **Rocca Bernarda**, a Premariacco.

L’edificio, a cui si accede attraversando un delizioso giardino all’italiana, risale all’epoca rinascimentale e ne interpreta le forme. Fu completato nel 1567 da Bernardo Valvason, da cui prese il nome.

E’circondato da un vasto parco digradante. Appartenuto a varie famiglie nobili, l’ultimo proprietario, Gaetano Perusini, morto nel 1977, lo lasciò in eredità al Sovrano Ordine di Malta, che gestisce l’azienda agricola. Per “Castelli aperti”, domenica 7 aprile, saranno proposte degustazioni di vini dell’azienda ma anche mostre di manufatti di artigianato artistico; ci sarà anche un punto di degustazione di salumi, formaggi e piatti friulani.



Trattorie nelle vicinanze: “Osteria Baldovino”, via Bernarda, Case sparse di Rocca 43, Ippolis di Premariacco, tel. 0432-716002; “Relais La Collina”, via Bernarda, Case sparse di Rocca, 10/a, Premariacco; “Giona’s” via Pasubio 14, Premariacco tel.346-3052510.

Il tragitto più lungo per chi desidera seguire questo itinerario, è quello che da qui conduce al **Castello di Ahrensparg**, situato in comune di Pulfero.

Circa venti chilometri da percorrere in venticinque minuti. Per arrivare ad Ahrensparg: da Cividale prendere la statale 54 in direzione Slovenia; arrivati a San Quirino girare a sinistra subito prima del ponte sul Natisone. Presa l'antica strada del Norico, si attraversano i paesi di Vernasso, Oculis e Spagnut. Poco dopo all'altezza di una fontana, si imbecca a sinistra una stradina riconoscibile dal segnale L.R. 15/1991 (divieto di transito in auto). In cinque minuti di salita si arriva ad Ahrensparg e alla chiesetta di S. Giacomo e Anna circondata da un muro in pietra. Da qui si vede la ricomposizione dei volumi architettonici del mastio, la torre di guardia ed i rustici. Il castello svolse un ruolo importante nel sistema fortificato che controllava la strada di collegamento fra Forum Julii e il Norico. Andò in rovina già nel XIV secolo.



Consigli per una sosta gastronomica nelle vicinanze: trattoria "Stara Baba" (via Clenia 27, San Pietro al Natisone tel. 0432-727373 cell. 393 0458087; trattoria "Alla Posta" (Clodig di Grimacco tel. 0432-725000); Osteria "Alla Fontana" (Località Oculis 7, di San Pietro al Natisone tel. 0432-727470) Gastaldia D'Antro (Via Antro 179, Pulfero tel 0432-709247); ristorante "Al Vescovo" - via Capoluogo 67, Pulfero tel. 0432 726375

La meta più distante, se considerata in collegamento a questo itinerario è il **Castello di Muggia**.

L'antico castello di Muggia compare anche nello stemma cittadino come aspetto caratterizzante di questa antica e fiera città dell'alto Adriatico. Sulla base di un insediamento romano si sviluppò un borgo medioevale che nel 931 fu donato dal re d'Italia longobardo al Patriarca di Aquileia. Al 1263 risale la costruzione del bellissimo Duomo, mentre il castello sul colle fu costruito per volontà del Patriarca tra il 1374 e il 1399. Passata alla Repubblica di Venezia, nel 1511 fu assediata dall'imperatore



Massimiliano I ma resistette. Collocato in posizione dominante, il Castello di Muggia ha pianta rettangolare, in conci di arenaria squadrate. E' stato recentemente recuperato, dopo due secoli di abbandono, dallo scultore Villi Bossi che lo utilizza anche come studio.

A Muggia si può mangiare alla trattoria "Al Castello" (Salita delle Mura 11 B, tel. 040-272667), alla trattoria "Splendor" (Via Dante 47, tel. 040-275262) e, un po' fuori dal paese, alla Taverna Cigui (via Natale Colarich 92, tel. 040-273363)

3 ● Castelli di pianura

Palazzo Steffaneo-Roncato a Crauglio, i castelli di Strassoldo di Sopra e Strassoldo di Sotto e il castello di Flambruzzo a Rivignano Teor.

Il terzo itinerario proposto per "Castelli aperti" raggruppa tre siti piuttosto vicini tra loro. Il percorso per visitarli tutti e tre è inferiore a 40 chilometri e dura meno di un'ora.

Palazzo Steffaneo Roncato è una grande dimora seicentesca abbellita da affreschi del secolo successivo di F. Chiaruttini. Durante la Grande Guerra fu ospedale militare e fu visitata da Gabriele d'Annunzio.

Per "Castelli aperti" ci sono nuove proposte oltre alla visita del complesso storico e del giardino. Nella "Fabbrichetta" omaggio alla fornace: Bestiario Minimo, sculture in terracotta di F. Spizzo. Nella "Stanza dei Guerrieri" mostra di dipinti di P. Zanfabro.

Consigli per una sosta pranzo in zona: a un chilometro dal palazzo

il ristorante Pizzeria "Casa Bianca" (via Gorizia, 3, San Vito al Torre, tel. 0432-837906); a 2 km la trattoria "La torretta" (via 9 Giugno, 21, Campolongo di Tapogliano, tel. 347-7844696); a 3 km il ristorante "Alla città di Trieste" (via Udine, 13, Nogaredo Al Torre, tel. 0432-997760).



Dopo pochi chilometri si giunge ai **Castelli di Strassoldo, di Sopra e di Sotto**, ampio borgo fortificato circondato da acque, sorto in epoca ottoniana per contrastare le incursioni degli

Ungari e trasformatosi tra Seicento e Settecento in un complesso di residenze ricche d'arte e di bellissimi giardini. Da secoli è abitato dalla stessa famiglia, gli Strassoldo.

A **Strassoldo di Sopra** per "Castelli aperti" c'è una mostra del restauro del castello, accanto a esposizioni di opere di scultura in ferro e legno.

Volendo pranzare nelle vicinanze, ecco un elenco di locali: Rainbow - Sapori alla Piastra (via San Marco 6, Strassoldo, tel. 339-5753886); ristorante "Forum Julii" (via Cisis 31, Strassoldo, tel. 0431-93397; trattoria "al Cavallino" (via Taglio 4, Strassoldo, tel. 0431-939413); trattoria Strassoldo (via Palmanova, 1, Strassoldo, tel. 339-1237181); agriturismo "San Gallo" (Loc. San Gallo, Strassoldo, tel. 0431-93388);



La terza tappa dell'itinerario richiede un tragitto di circa 30 km passando accanto a Palmanova.

Il **Castello di Flambruzzo** è un altro esempio di castello medioevale modificato nel tempo e trasformato in una bella residenza sei-settecentesca. Conserva ancora le torri più antiche. Tra i suoi pregi c'è un vasto parco attraversato dal fiume Stella. Per "Castelli

aperti" ha predisposto una ricca offerta per i visitatori: oltre al parco ricco di acque e alla residenza, c'è una mostra di ricordi di famiglia e del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio; mostra "Oltremondi" di L. G. Pulvirenti; degustazioni vini di Giuseppe e Luigi Anselmi; pasticceria e cioccolateria "Crema e cioccolata" di Fiume Veneto. Domenica alle 11.30, 15.30



16.30 visite naturalistiche al parco con E. Derini.

Tours in carrozza d'epoca nel parco secolare organizzati da Alpsndown.com; punto di ristoro con Il Bekerino.

Ristoranti consigliati in zona: "L'Aghesante (piazza IV Novembre 1, Rivignano, tel. 0432-774802); "Al Morarat", via Leopardi 9, Rivignano, tel. 0432-776335), Agriturismo "La Regina del bosco", via Petrarca 17, località Flambruzzo, Rivignano, tel. 339-6334736)

4 • Castelli del Friuli occidentale

Castello di Cordovado, Palazzo Panigai Ovio a Pravidomini e Palazzo d'Attimis Maniago.

Il quarto itinerario di “castelli aperti” vi porta nel Friuli Occidentale offrendovi tre gioielli storici e architettonici della Destra Tagliamento. Il percorso è di circa 70 km e richiede un'oretta abbondante di viaggio per arrivare a conclusione. Per seguirlo tutto occorre scegliere la domenica 7, poiché Palazzo d'Attimis Maniago è aperto solo domenica.

Si inizia con il **Castello di Cordovado**, affascinante borgo fortificato di lontanissima origine, prima dell'anno 1000, che conserva entro la cinta muraria più antica alcuni interessanti edifici medioevali e rinascimentali. Accoglierà i visitatori con l'esposizione di una tavola imperiale apparecchiata in bianco e blu, i suoi bellissimi giardini e, domenica, dalle 10 alle 18 con orario continuato “Il Fiorificio” per grandi e piccini.



Per chi vuole pranzare nei dintorni si suggeriscono il ristorante “Villa Curtis Vadi” (via del Pino 10, Cordovado, tel. 0434-68320), “Ca'Malvani” (Piazza Cecchini 8, Cordovado, tel. 338-9566866)

Si prosegue, a circa 20 km con il **Palazzo Panigai-Ovio**, a Pravidomini (Pordenone) caratterizzato dal corpo centrale di tre piani sovrastato dal timpano e da due ali laterali simmetriche fu progettato intorno al 1750 dall'architetto veneziano Piero Checchia sui resti di un castello medioevale e di una successiva dimora rinascimentale. Gli interni presentano affreschi settecenteschi e conservano arredi originali; particolarmente degna di nota l'antica cucina con attrezzature e suppellettili d'epoca, ed inoltre libri e documenti antichi, giornali del '700, numerose mappe del territorio e del castello e gli Statuti che i nobili di Panigai emanarono nella prima metà del '700, come



regolamenti di ordine pubblico. Ma anche giocattoli e abiti antichi di bambini.

Consigli per una sosta gastronomica: “IL credenziere”, Via Quattro Strade 12, Annone Veneto, tel. 0422-769922); “Il salice ridente”. (Via S. Maria 4, Azzanello, tel. 0434-604233); “Al Fogolar” (via Pedrina 1, Pasiano di Pordenone, tel. 0434-604087)

La terza tappa è **Palazzo d'Attimis Maniago**, a Maniago, grande ed elegante dimora affacciata sulla piazza della cittadina e aperta sul paesaggio retrostante con un grande giardino all'italiana realizzato dal giardiniere dei Manin. La famiglia era insediata in questo territorio già dal secolo XIII e aveva molto combattuto per difendere il castello originario che si trovava in posizione dominante rispetto all'abitato e che fu completamente distrutto dal terremoto del 1511. Da allora la residenza dei Maniago si spostò nel borgo e iniziò la costruzione di quello che sarebbe diventato l'attuale palazzo. Il palazzo è aperto solo domenica 7 aprile e propone degustazioni dei vini prodotti dalla Tenuta dei Conti d'Attimis-Maniago a cui è abbinato il gioco “IndoVino”: i partecipanti dovranno individuare la tipologia di quattro vini rossi e vinceranno due bottiglie se avranno indovinato.



Si può pranzare nel ristorante del palazzo, l'“Antica Taverna Palazzo d'Attimis-Maniago” (piazza Unità d'Italia 52, Maniago, tel. 0427-72449).

CASTELLI APERTI 2019 —EDIZIONE DI PRIMAVERA

La nuova edizione di “Castelli Aperti” Friuli Venezia Giulia si svolgerà sabato 6 e domenica 7 aprile 2019. Si potranno visitare diciannove castelli per lo più di proprietà privata che fanno parte del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia e sono normalmente preclusi al pubblico.

La manifestazione è sostenuta dalla **Regione Friuli Venezia Giulia**.

Aperti sabato 6 e domenica 7 aprile

CASTELLO DI MUGGIA Calle dei Lauri, 7 - Muggia (Trieste)
CASTELLO DI AHRENSPERG Località Biacis - Pulfero (Udine)
CASTELLO DI SAN PIETRO DI RAGOGNA - Via Castello - Ragogna (Udine)
CASTELLO DI SUSANS - Susans di Majano (Udine)
CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOPRA - Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (Udine)
CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOTTO - Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (Udine)
CASTELLO DI VILLALTA - Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (Udine)
PALAZZO PANIGAI OVIO - Piazzetta Pré Bortolo di Panigai, 1— Pravisdomini (Pordenone)
PALAZZO STEFFANEO RONCATO - Via Aquileia, 40 Crauglio di S. Vito al Torre (Udine)
CASTELLO DI S. FLORIANO DEL COLLIO - P.zza Libertà, 3 - S. Floriano del Collio (Gorizia)
PALAZZO LANTIERI - Piazza Sant'Antonio, 6 - Gorizia
CASTELLO DI ARCANO - Loc. Arcano Superiore Rive d'Arcano (Ud)
CASTELLO DI FLAMBRUZZO - Via Stella, 4 Rivignano Teor (Udine)
CASAFORTE LA BRUNELDE - Via Giovanni Mauro d'Arcano, 2 Fagagna (Udine)
CASTELLO DI CORDOVADO - Via Castello, 3 - Cordovado (Pordenone)

Aperti domenica 7 aprile

ROCCA BERNARDA - Via Rocca Bernarda, 27 Ippis di Premariacco (Udine)
PALAZZO ROMANO - Via S. Tommaso, 8 Località Case - Manzano (Udine)
CASTELLO DI SPESSA Via Spessa, 1 - Capriva del Friuli (Gorizia)
PALAZZO d'ATTIMIS – MANIAGO - Piazza Italia, 52 - Maniago (Pordenone)

ORARI

Le visite guidate partiranno all'inizio di ogni ora secondo questo programma, seguito da quasi tutti i castelli:

sabato ore 15, 16, 17, 18

domenica ore 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18

I seguenti siti apriranno con altre modalità:

CASTELLO DI ARCANO SUPERIORE

Aprire anche sabato mattina (10, 11, 12) oltre agli orari già indicati

CASTELLO DI FLAMBRUZZO

Domenica apre con orario continuato 10-18

CASTELLO DI CORDOVADO

Aprire con orario continuato sia sabato (15-18) che domenica (10-18)

CASAFORTE LA BRUNELDE

Aprire con gli orari comuni e sabato anche alle ore 19 (visita serale)

BIGLIETTI

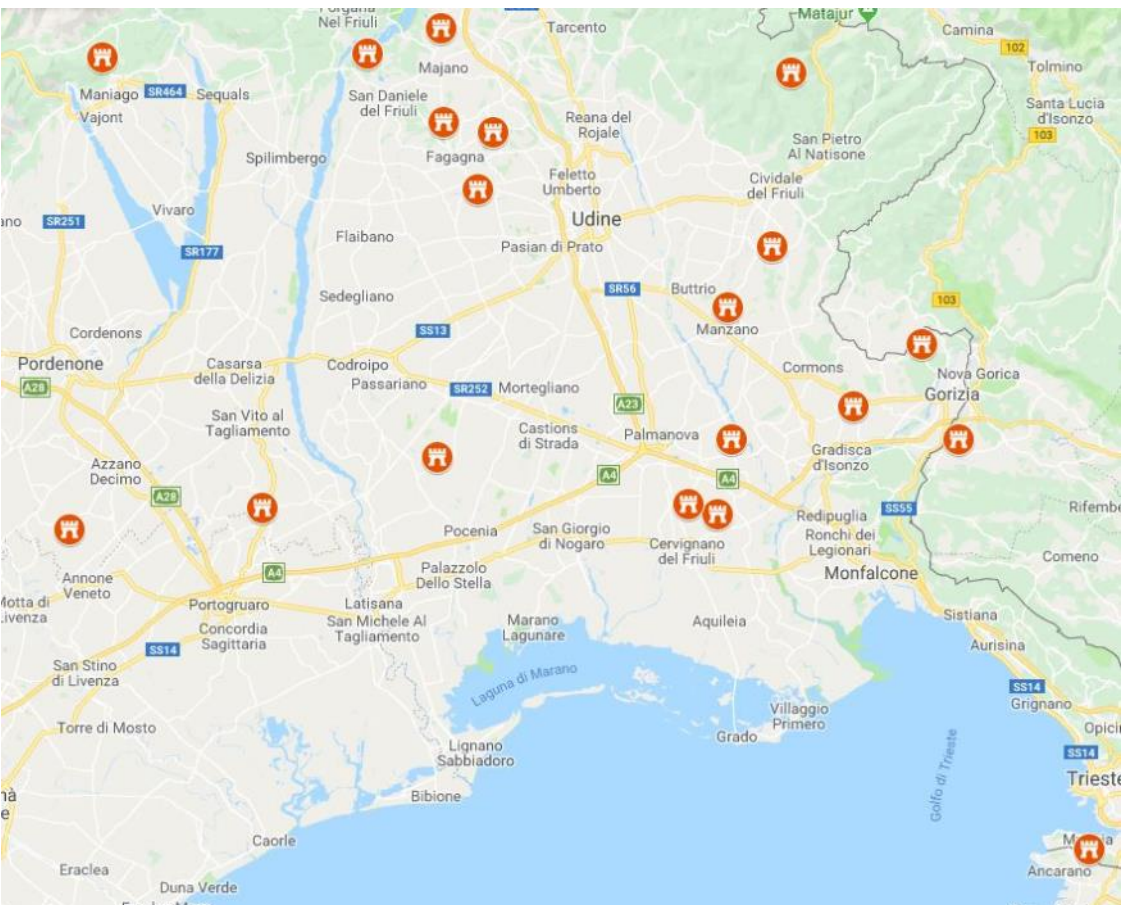
Ingresso a ogni singolo castello : 7 euro

Bambini (7-12 anni) : 3,5 euro

Non sono previste prenotazioni

CONSIGLI PER I VISITATORI

- Abbigliamento comodo e sportivo, scarpe basse
- Non aspettate la domenica pomeriggio, il grande afflusso rende la visita più faticosa;
- Seguite con attenzione le guide, non vi perderete le cose più interessanti e nascoste
- Portate denaro contante, le biglietterie non sono dotate di POS



Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia
Torre di Porta Aquileia—Piazzetta del Pozzo, 21—UDINE
tel. 0432-288588 - www.consorziocastelli.it



Seguiteci su facebook
castelliaperti fvg e **castelli aperti friuli venezia giulia**

